

REGIONE SICILIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)

	SICILIA	ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	6.249	185.633	3,4%
di cui con esito mortale	45	797	5,6%

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	80	166	646	187	512	752	180	281	73	2.877	46,0%
Uomini	145	210	650	161	576	1.044	173	269	144	3.372	54,0%
Classe di età											
fino a 34 anni	35	58	174	23	151	318	54	74	36	923	14,8%
da 35 a 49 anni	79	108	486	109	392	587	106	223	89	2.179	34,9%
da 50 a 64 anni	108	197	596	202	515	833	184	230	88	2.953	47,3%
oltre i 64 anni	3	13	40	14	30	58	9	23	4	194	3,0%
Totale	225	376	1.296	348	1.088	1.796	353	550	217	6.249	100,0%
incidenza sul totale	3,6%	6,0%	20,7%	5,6%	17,4%	28,7%	5,6%	8,8%	3,6%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,4%	1,9%	4,2%	1,5%	7,1%	1,9%	0,9%	4,4%	1,4%	3,3%	
di cui con esito mortale	3	4	9	2	4	17	2	4	-	45	

Nota: i dati al 30 novembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 202 casi (+3,3%, più che doppio rispetto all'incremento nazionale pari a +1,4%), di cui 105 avvenuti a novembre, 63 a ottobre, 7 a settembre e 14 ad agosto, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province ma più intensamente, in termini assoluti e relativi, quelle di Messina, Siracusa e Catania. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 6.249 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 63,0% afferenti al 2020 e per il 37,0% ai primi undici mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con aumenti - a differenza del dato nazionale - ad aprile e ad agosto.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione**; dei 45 casi complessivi, 23 si riferiscono al 2020 e 22 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 90% sono infermieri, il 2% fisioterapisti e altrettanti i tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, per 3/4 ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, conducenti di ambulanze in nove casi su dieci;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza, il 66% sono guardie giurate, il resto vigili urbani;

- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre l'80% operano in servizi postali.

L'attività economica

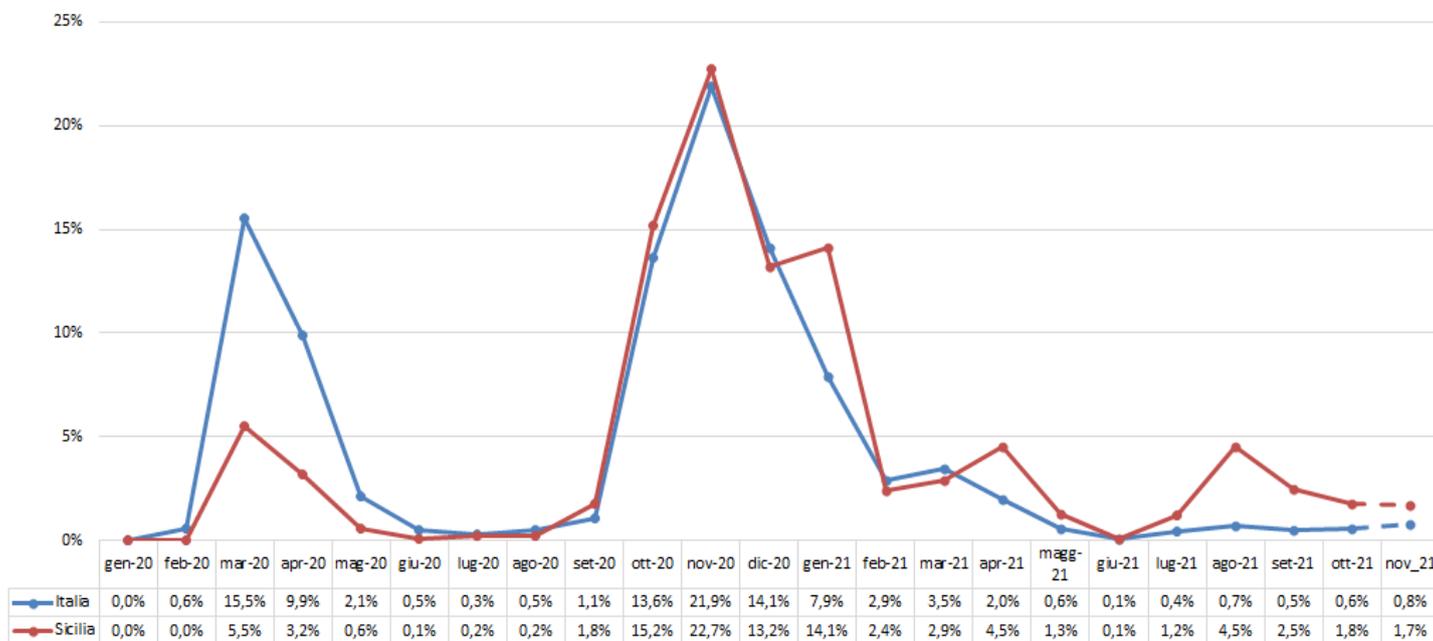
- la gestione Industria e servizi registra il 91,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,6%), la Navigazione (3,7%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 79,2% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (71,5% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,4% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (5,1%) prevalgono i "servizi postali e di corriere";
- nel "Commercio" (1,7%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,6%) spicca l'industria alimentare.

I decessi, per la metà riguardano professionalità sanitarie e impiegate.

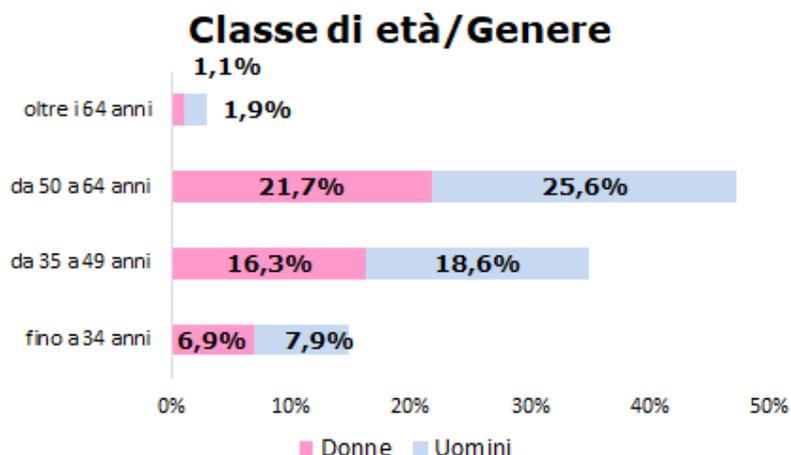
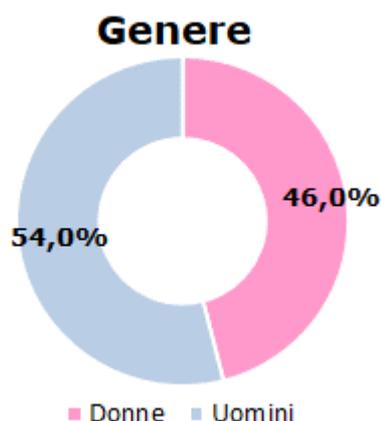
REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 6.249, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)

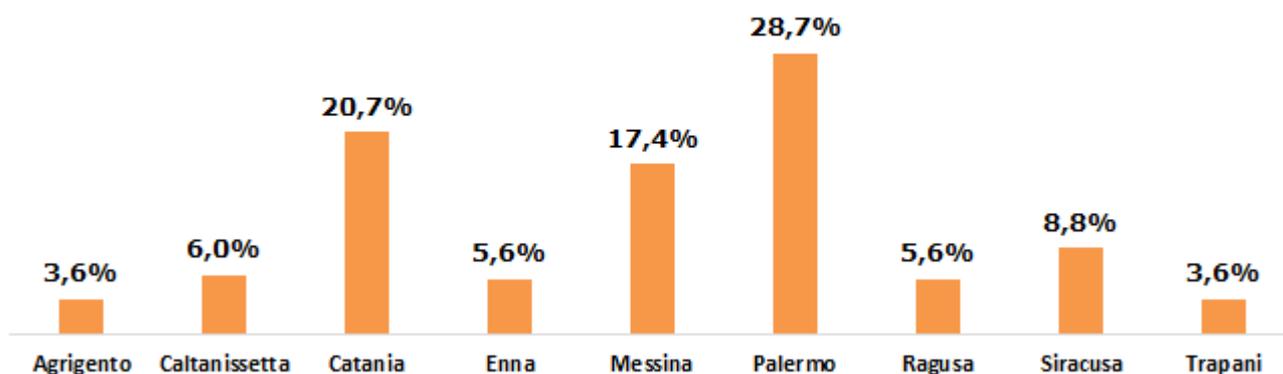
Mese evento



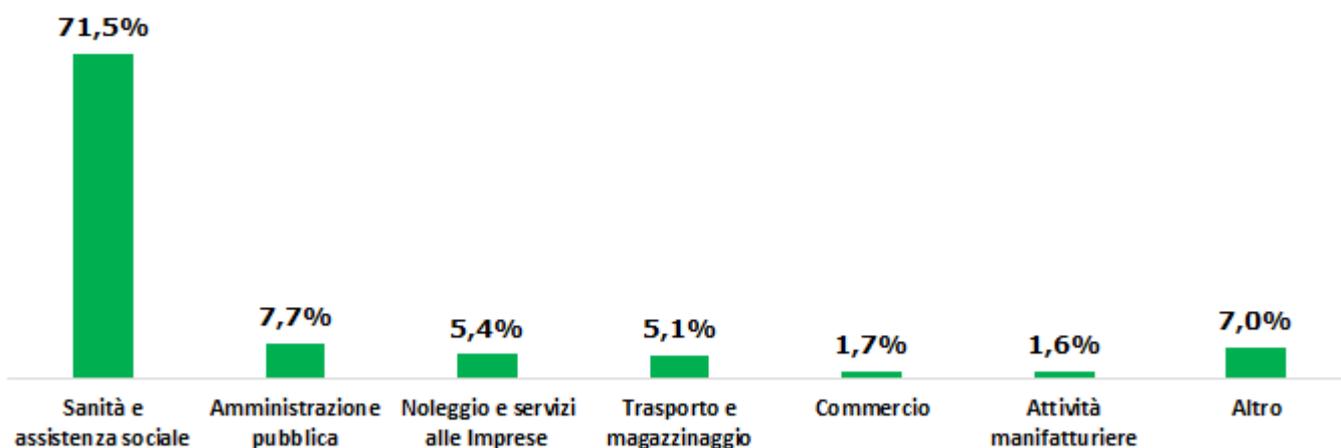
Nota: il valore di novembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

